

## Iseo, il 'paese dei Nobel': eccellenza italiana che pochi conoscono



di Emanuele Ferragina | 10 giugno 2014

Lecturer (Universita' di Oxford) e Direttore Editoriale di Chitropochiniente.it.

Scrivo spesso su questo blog per discutere di problemi strutturali del nostro paese o per dire la mia su 'dibattiti caldi'. Oggi voglio raccontarvi invece di una bella iniziativa cui sono stato invitato a partecipare. In Italia, esiste un piccolo paese, **Iseo**, che per una settimana diviene teatro di una *Summer School* capace di richiamare studenti da tutto il mondo. La storia che ci sta dietro è curiosa, difficilmente ripetibile e, per una volta tanto, ha il sapore di un'eccellenza italiana: all'Istituto I.S.E.O (l'acronimo sta per **Istituto di Studi sull'Economia e l'Occupazione**, in poco più di quindici anni, sono arrivati un numero spropositato di premi Nobel, talmente tanti, da fare invidia anche a realtà accademiche ben più blasonate.

Nel 1994, dopo aver letto un articolo sul *New York Times*, che descriveva le bellezze di **Montisola**, Franco Modigliani (premio Nobel per l'Economia 1985) e la moglie Serena arrivarono ad Iseo per una breve vacanza. Ne nacque un'amicizia con un gruppo d'iseani, e qualche anno dopo, la decisione di creare un Istituto per divulgare lo studio del pensiero economico. Da allora l'Istituto Iseo ha organizzato circa 45 incontri, a Iseo, nel resto d'Italia e nel mondo (Praga, Vienna, Londra, Pechino) ai quali hanno partecipato ben 30 premi Nobel. Da Akerlof a Stiglitz, da Nash a Pissarides, da Sen a Kahneman, giusto per citarne alcuni (a questo link potete trovare l'elenco dei trenta Nobel).

Alla morte di Modigliani nel 2003, **Robert Solow** (premio Nobel nel 1987), gli succede alla presidenza dell'istituto, e per onorare la sua memoria crea una prestigiosa *Summer School*: uno dei pochi casi in cui non sono gli studenti italiani a correre all'estero bensì, al contrario, sono i migliori 'studenti' (phd, lecturers e ricercatori) a venire in Italia. In dieci edizioni sono arrivati sul lago di Iseo 660 studenti provenienti da quasi 100 nazioni e più di 200 facoltà di tutto il mondo. Questa esperienza si ripeterà anche quest'anno, dal 14 al 21 giugno: a Iseo arriveranno 65 studenti che, insieme ai Nobel James Mirrlees, Robert Engle e Michael Spence, discuteranno della costruzione di un'economia globale più egualitaria e sostenibile. In più ci sarà l'occasione di incontrare i premi Nobel in una conferenza aperta al pubblico il 19 giugno a Brescia (qui trovate tutte le informazioni).

Nel mio piccolo, ho l'enorme piacere di essere stato invitato a prendere parte a questa iniziativa, per complementare la discussione con riflessioni di carattere sociologico. Mai come oggi, c'è bisogno di guardare alle **scienze sociali** in modo allargato, comprendere quali meccanismi stiano portando alla crescita spropositata della disuguaglianza, e all'incidenza di 'forti rischi sociali' sui più deboli (come scrivevo qualche giorno fa).

Aprirsi a questo dibattito è un esercizio fondamentale, ed è bello che una volta tanto, un'iniziativa di questo genere si svolga nel nostro paese. Ne abbiamo bisogno come il pane.